

Recovery, tra riforme e consenso diffuso le chiavi del successo

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021
[articoli_14 giugno 2021 25](#)

Guida ai vaccini

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021
[articoli_14 giugno 2021 28](#)

De Luca guida la rivolta in Campania: “No al mix di vaccini, crea confusione”

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021
[articoli_14 giugno 2021 29](#)

“Sbagliato immunizzare i giovani, bisogna avere più informazioni”

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021

[articoli_14 giugno 2021 30](#)

Bonomi: asse Draghi-Macron spinta alle imprese per la crescita

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021

[articoli_14 giugno 2021 37](#)

Il decreto Brunetta libera le carriere: progressioni verticali senza concorso

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021

[articoli_14 giugno 2021 55](#)

L'assegno ponte premia i nuclei con 15euro Isee o tre figli

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021

[articoli_14 giugno 2021 62](#)

Passpartout digitale: arriva lo Spid degli under 18

scritto da Fabiana Capasso | Giugno 14, 2021

[articoli_14 giugno 2021 68](#)

FESTIVAL SALERNO LETTERATURA – SERATE DI CONFINDUSTRIA SALERNO – PROGRAMMA E PRENOTAZIONI

scritto da Monica De Carluccio | Giugno 14, 2021

Dal 18 al 26 giugno 2021 è in programma a Salerno la nona

edizione del **Festival Salerno Letteratura** che, per l'annualità in corso, ha previsto il **coinvolgimento di Confindustria Salerno per le serate del 19 giugno e 24 giugno – nella sezione “Sguardi sul mondo attuale”**.

Il **19 giugno** sarà focalizzato su **“L’Impresa Letteraria”**, con gli interventi del Presidente di Confindustria Salerno Antonio Ferraioli, di Antonio Calabrò – componente Consiglio Generale di Confindustria nazionale, Direttore Fondazione Pirelli e Presidente di Museimpresa – e dei due autori della cinquina dei Finalisti Premio Letteratura d’Impresa, promosso da ItalyPost per valorizzare le opere che raccontano, in modo originale, il mondo dell’industria e dei servizi, il legame tra lavoro e territori.

Nello **spazio culturale del 24 giugno**, invece, si svolgerà un confronto tra la scrittrice Vera Gheno, autrice di “Femminili singolari”, la presidente del Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno, Alessandra Puglisi, e Fiorella Filippelli, Delegata Pari Opportunità Unisa, sulla possibilità – a partire dalle parole e dal loro uso consapevole – di rideterminare il ruolo della donna nel mondo del lavoro.

In allegato il programma completo, mentre in calce l’estratto delle due serate organizzate con Confindustria Salerno.

[SaLet21_Completo](#)

Per partecipare agli eventi è necessario registrarsi attraverso il seguente link generale <https://www.azzurroservice.net/stagioni-teatrali/salerno-letteratura/> selezionando il luogo di svolgimento e poi l’evento di interesse, infine accedendo al tasto “acquista”.

Per le serate del 19 e del 24 giugno è previsto solo il pagamento dei diritti SIAE pari a € 1,54 cadauna

Serate in collaborazione con Confindustria Salerno:

ORE 20.15 / MUSEO DIOCESANO

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

L'IMPRESA LETTERARIA

Incontro con **Sara Loffredi** autrice di *Fronte di scavo* (Einaudi)

e **Diodato Pirone**, autore con **Marco Bentivogli** di *Fabbrica futuro* (Egea),

entrambi nella cinquina dei Finalisti del **Premio Letteratura d'Impresa**, promosso da ItalyPost

Partecipa **Antonio Ferraioli** Presidente Confindustria Salerno

Conduce **Antonio Calabrò**, componente Consiglio generale di Confindustria, Direttore Fondazione Pirelli – Presidente della Giuria Premio Letteratura d'Impresa

PER **PRENOTARE** **DIRETTAMENTE**
[https://azzurroservice.vivaticket.it/index.php?nvpg\[sell\]&cmd=prices&pcode=8504360&tcode=vt0006579](https://azzurroservice.vivaticket.it/index.php?nvpg[sell]&cmd=prices&pcode=8504360&tcode=vt0006579)

ORE 21.45 / LARGO BARBUTI

SGUARDI SUL MONDO ATTUALE

LE PAROLE SONO IMPORTANTI

Incontro con **Vera Gheno**, autrice di *Femminili singolari*

(Effequ) in dialogo con **Fiorella Filippelli** Delegata **Pari**

Opportunità Unisa e **Alessandra Puglisi**, Presidente del

Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno

PER

PRENOTARE

DIRETTAMENTE

[https://azzurroservice.vivaticket.it/index.php?nvpg\[sell\]&cmd=prices&pcode=8504294&tcode=vt0006575](https://azzurroservice.vivaticket.it/index.php?nvpg[sell]&cmd=prices&pcode=8504294&tcode=vt0006575)

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO ED ESCLUSIONE DALLA BASE DI COMPUTO DEI LAVORATORI IN SMART WORKING: INTERPELLO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N.3/2021

scritto da Francesco Cotini | Giugno 14, 2021

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ha richiesto al Ministero del Lavoro chiarimenti riguardo la possibilità di escludere i dipendenti in smart working dalla base di computo dell'organico aziendale per la determinazione del numero di disabili da assumere ai sensi della L. 68/1999. co

L'art. 4, comma 1, della L. 68/99 stabilisce che *"agli effetti della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere, sono computati di norma tra i dipendenti tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato"*. Altresì la medesima disposizione individua espressamente le categorie di lavoratori non computabili ai fini del calcolo della quota di riserva, facendo salve le ulteriori esclusioni previste dalle discipline di settore.

L'istanza formulata prende le mosse dalla previsione contenuta nell'art. 23 del D.Lgs. 80/2015, che sancisce l'esclusione dei *"lavoratori ammessi al telelavoro dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative ed istituti"*.

Sulla base di tale previsione normativa, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro ritiene che, ai fini dell'applicazione dei criteri di computo dell'organico aziendale, sia possibile un'assimilazione dei lavoratori ammessi al telelavoro a quelli in smart working con la conseguente esclusione anche di questi ultimi per la determinazione della quota di riserva, in considerazione delle analogie riscontrabili tra tali istituti, entrambi caratterizzati da una comune finalità di conciliazione tra vita privata e lavorativa, nonché da simili modalità organizzative flessibili che consentono lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto.

Il Ministero del Lavoro, dopo un'approfondita analisi normativa, chiarisce che la *ratio* della disposizione dell'art. 23 del D.Lgs. 80/2015 relativa all'esclusione dei lavoratori in telelavoro dal computo dei limiti numerici è da rinvenirsi nell'intento del legislatore di incentivare quanto più possibile il ricorso ad una importante strumento di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

Diversamente, sostiene il Dicastero, lo smart working ha una sua regolamentazione specifica (artt. 18 – 23 della L. 81/2017), che pur presentando caratteristiche comuni con il telelavoro, si spinge nella direzione di una maggiore flessibilità, dovuta in particolare ad un'organizzazione dell'attività per fasi, cicli e obiettivi e all'assenza di precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro, fatti salvi i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla contrattazione collettiva.

Il ricorso a tale modalità lavorativa ha registrato, come ben

noto, un incremento esponenziale dovuto alla situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19.

Con riferimento al quesito presentato, il Ministero del Lavoro ritiene che non sussista nella legge n. 81/2017 una disposizione analoga a quella contenuta nell'art. 23 del D.Lgs. 80/2015, che escluda espressamente i lavoratori dall'organico aziendale, per qualsivoglia finalità.

Infatti, i casi di esclusione contemplati dall'art. 4, comma 1, della L. 68/1999, avendo carattere tassativo, non sono suscettibili di interpretazione analogica. Come sancito infatti dalla Corte di Cassazione con sentenza del 4 febbraio 2016 n.2210, le disposizioni della L. n.68/1999, in quanto *lex specialis* prevalgono su quelle di carattere generale.

Ritenendo di fatto possibile l'esclusione dal computo dell'organico aziendale dei lavoratori in smart working, in assenza di un'espressa previsione in tal senso all'interno dell'ordinamento, risulterebbe di fatto pregiudicata in modo significativo la logica inclusiva della normativa speciale sulle assunzioni obbligatorie.

L'inserimento dei lavoratori agili nell'organico aziendale appare suffragato da una ricostruzione sistematica della normativa vigente sui criteri di computo dell'organico aziendale in ambiti applicativi diversi da quello delle assunzioni obbligatorie, come ad esempio in materia di integrazione salariale (art. 20 del D.Lgs. 148/2015 per l'erogazione dei trattamenti CIGS), che non escludono espressamente tale categoria di lavoratori ai fini della determinazione dei limiti numerici.

Alla luce di quanto esposto, il Ministero del Lavoro ritiene quindi che i lavoratori in smart working non possano essere esclusi dal computo per la determinazione della quota di riserva.

All.to

[Interpello 3_2021](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it